



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL' INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
03047 SAN GIORGIO A LIRI (FR)

Via Garibaldi snc - ☎ 0776/910107 C.M. FRIC826009 C.F. 81002370609

✉ fric826009@istruzione.it ✉ fric826009@pec.istruzione.it Sito: www.scuoleicsangiorgioliri.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Anno scolastico 2024/2025



**Il presente regolamento è approvato dal Consiglio di Istituto
in data 27 novembre 2024 con delibera n° 31**

INDICE

0 – Premessa.....	p. 3
1 – Rapporti scuola-famiglia.....	p. 3
2 – Organi collegiali.....	p. 4
3 – Assemblee dei genitori.....	p. 4
4 – Intervento di esperti nella scuola.....	p. 4
5 – Comunicazioni esterne.....	p. 5
6 – Uso registro elettronico.....	p. 5
7 – Entrata e uscita alunni.....	p. 5
8 – Circolazione all'interno del complesso.....	p. 6
9 – Ritardi.....	p. 6
10 – In classe.....	p. 6
11 – Laboratori, palestre e aule speciali.....	p. 7
12 – Cambio ora	p. 7
13 – Intervalli	p. 7
14 – Uscite dalla classe.....	p. 7
15 – Uscite anticipate	p. 7
16 – Assenze e giustificazioni.....	p. 7
17 – Vigilanza sugli alunni	p. 7
18 – Scioperi	p. 8
19 – Assemblee sindacali	p. 8
20 – Assemblee interne del personale	p. 8
21 – Doveri degli alunni	p. 8
22 – Comportamento degli alunni e sanzioni disciplinari	p. 9
23 – Descrizione delle sanzioni e corrispondenza sanzione – infrazione.....	p. 9
24 – Organo di Garanzia.....	p. 14
25 – Danni e risarcimento	p. 14
26 – Attività fisica	p. 14
27 – Uso degli spazi e delle attrezzature	p. 14
28 - Sicurezza a Scuola	p. 15
29 – Rapporti con il Dirigente.....	p. 15
30 – Accesso alla Segreteria	p. 15
31 – Trasparenza e pubblicità degli atti	p. 15
32 – Uscite varie: premessa	p. 15
33 – Programmazione delle uscite.....	p. 16
34 – Disposizioni comuni rispetto alle uscite	p. 16
35 – Visite guidate	p.16
36 – Viaggi di integrazione culturale	p. 17
37 – Vacanza studio	p. 17
38 – Approvazione	p.18

0 – Premessa

Il presente Regolamento è uno dei documenti istituzionali della scuola le cui finalità generali, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole del primo ciclo di istruzione, sono le seguenti:

1. stabilire delle regole per il buon funzionamento generale dell'istituzione scolastica;
2. regolamentare i comportamenti individuali e collettivi di alunni, utenza genitoriale e di tutti gli operatori scolastici per garantire una partecipazione democratica nella gestione della scuola, nel pieno rispetto dei principi della Costituzione.

Il presente Regolamento è rivolto al personale (docente e non docente) dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto: Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuola Secondaria di I grado, agli alunni e, di riflesso, ai genitori, primi educatori degli stessi.

È distribuito ai docenti, al personale ATA e ai genitori rappresentanti; una copia è affissa in ogni aula e all'albo di ogni scuola. e sul sito web. Tutti i genitori possono richiederne copia digitale. Sarà cura dei docenti illustrarlo agli alunni.

Principi generali.

La Scuola è una comunità educativa, che interagisce con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, nella quale tutte le componenti collaborano con lo scopo comune di garantire agli alunni lo sviluppo integrale della personalità e l'acquisizione degli strumenti critici necessari al loro inserimento nella società e di creare un clima di benessere che permetta la maturazione e valorizzazione di ogni persona.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, ispirata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza consapevole, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza fatta a New York il 20 novembre 1989.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni bandiera ideologica, sociale e culturale.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori, sottoscrivendo il Patto di Corresponsabilità, si impegnano a condividere con gli insegnanti le scelte educative e a partecipare pienamente al progetto formativo promosso dalle scuole dell'Istituto.

Con questo strumento le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dai genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di una fattiva collaborazione con la scuola.

Il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ fra SCUOLA e FAMIGLIA si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed è atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa.

1 – Rapporti scuola-famiglia

I genitori partecipano alla gestione della scuola nel rispetto dei ruoli e delle competenze, con lo scopo di rendere proficua la partecipazione dei loro figli alla vita scolastica.

Le date e gli orari di ricevimento degli insegnanti sono comunicati a tutte le famiglie. Per informazioni che rivestano carattere di gravità o urgenza i docenti convocano i genitori anche tramite la Dirigenza.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, finalizzati alla verifica dell'andamento della vita scolastica e dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, la Scuola promuove incontri a livello individuale e generale.

Nei tre ordini di scuola sono previsti due incontri annuali assembleari e due individuali per l'illustrazione della valutazione quadrimestrale, secondo le esigenze didattiche.

Le convocazioni delle assemblee di classe e di sezione saranno comunicate con almeno cinque giorni d'anticipo. In queste occasioni i genitori delle Scuole dell'Infanzia e Primaria sono pregati di intervenire senza i bambini. I genitori possono richiedere appuntamenti agli insegnanti tramite il registro elettronico.

Non è permesso ai genitori entrare in classe/sezione fuori orario.

Ulteriori incontri individuali con i genitori potranno avere luogo in orario non di lezione, previo appuntamento, secondo il calendario comunicato a inizio d'anno scolastico.

Le comunicazioni che necessitano di riservatezza sono trasmesse con lettera personale alla famiglia tramite la Segreteria.

I dati relativi all'alunno ed alla sua famiglia, in possesso della scuola, sono solo quelli riportati dal genitore all'atto dell'iscrizione. Eventuali errori o variazioni successive saranno segnalate dagli stessi genitori all'Ufficio alunni.

2 – Organi collegiali

I genitori partecipano a pieno titolo all'azione educativa all'interno dei previsti Organi collegiali.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nelle rispettive scuole dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente o, in sua assenza, dal docente vicario. La convocazione è disposta dal Dirigente il quale ne fissa l'ordine del giorno. Ha potere deliberante e di indirizzo su ogni aspetto del funzionamento didattico dell'Istituto.

Il Collegio può essere convocato anche su formale richiesta al Dirigente sottoscritta da almeno un terzo dei docenti e corredata dal relativo ordine del giorno.

I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono presieduti dal Dirigente o da un docente da lui delegato. Sono composti dagli insegnanti e dai rappresentanti dei genitori annualmente eletti. Si riuniscono di norma ogni due mesi. Le convocazioni sono inviate ai genitori almeno cinque giorni prima dell'incontro.

I Consigli di Classe con la sola presenza dei docenti hanno competenza sulla valutazione periodica e finale degli alunni, mentre quelli con la presenza dei rappresentanti eletti hanno competenza sulla programmazione delle attività, sulla valutazione dell'andamento didattico e disciplinare della classe ed in merito all'adozione dei libri di testo; inoltre possono avanzare proposte al Collegio dei Docenti per quanto riguarda l'azione educativa e didattica e le iniziative di sperimentazione. I Consigli di Classe, d'Interclasse e d'Intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico secondo un calendario fissato all'inizio dell'anno. Sedute straordinarie possono essere convocate qualora se ne presenti la necessità, anche su richiesta della metà dei componenti il Consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto è un organo collegiale amministrativo con funzioni di governo dell'Istituto.

È composto da otto genitori, uno dei quali è eletto presidente, otto docenti e due ATA, oltre al Dirigente Scolastico, membro di diritto. Ha potere deliberante e di indirizzo su tutti gli aspetti organizzativi e finanziari della vita e dell'attività della Scuola.

Alle sue sedute possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate (genitori, docenti e ATA).

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

La Giunta Esecutiva è un organo collegiale eletto dal Consiglio di Istituto.

È composta da due genitori, da un docente e da un ATA, membri del Consiglio di Istituto, oltre che dal Dirigente Scolastico che la presiede e dal Direttore S.G.A. che funge da segretario.

Ha potere di proposta su tutte le materie demandate alla competenza del Consiglio ed ha il compito di portare ad esecuzione le delibere del Consiglio.

Le sue sedute non sono pubbliche.

3 -Assemblee dei genitori

I genitori possono autonomamente riunirsi in assemblea nei locali scolastici nei modi previsti dall'art. 15 del D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994. Di norma le assemblee si svolgono in Istituto e devono essere autorizzate dal Dirigente, sentita la Giunta Esecutiva. La formale richiesta scritta, corredata dell'ordine del giorno, deve essere presentata almeno cinque giorni prima della data proposta. Qualora lo ritenga opportuno, l'assemblea redige un breve verbale da inviare al Dirigente, al Consiglio di Istituto o al Consiglio di Classe. All'assemblea di classe o di sezione possono partecipare con diritto di parola il Dirigente e gli insegnanti di classe o di sezione (comma 8 dell'art. 15 del D. Lgs. 297/94).

Il Comitato dei Genitori, se presente, si convoca e si gestisce attraverso un autonomo regolamento che dovrà essere inviato in visione al Consiglio di Istituto (comma 6 dell'art. 15 del D. Lgs. 297/94).

4 - Intervento di esperti nella scuola

È possibile la presenza di esperti nella scuola se espressamente indicati all'interno di un progetto didattico inserito nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'intervento dell'esperto, assumendo il carattere di consulenza, non può essere attuato sistematicamente, né solleva l'insegnante dalla responsabilità della conduzione delle attività promosse e dalla vigilanza degli alunni. Sono altresì consentiti brevi e limitati interventi nelle classi di familiari in qualità di esperti, oppure di personale competente nelle varie discipline dietro richiesta dei docenti e stante la disponibilità gratuita

dell'interessato. Verificate le condizioni, il Dirigente autorizzerà di volta in volta l'iniziativa, specificandone i contenuti e le modalità.

5 – Comunicazioni esterne

Previa autorizzazione della Presidenza, è permessa la diffusione di stampati a carattere culturale o educativo che non assumano carattere commerciale. Le comunicazioni sindacali sono affisse all'albo online a norma di legge.

6 – Uso registro elettronico

Il registro elettronico è il principale mezzo di comunicazione scuola-famiglia, su cui i docenti annotano quotidianamente le lezioni svolte e i compiti assegnati.

È bene, però, che gli alunni della scuola primaria e secondaria tengano un diario cartaceo dove riportare giornalmente compiti.

7 – Entrata e uscita alunni

L'ingresso a scuola degli alunni di scuola Primaria e Secondaria di I grado avviene al suono della campanella che indica l'inizio effettivo delle lezioni. Gli insegnanti, come ribadito dal comma 5 dell'art. 29 del CCNL 2006-09, sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni. I collaboratori scolastici sorveglieranno gli alunni negli ambiti di propria competenza. Gli orari di ingresso e di uscita variano secondo i plessi e sono pubblicati sul sito istituzionale.

I genitori/tutori degli alunni della Scuola dell'Infanzia sono tenuti ad affidare il proprio bambino, al momento dell'entrata, direttamente all'insegnante di turno o al collaboratore scolastico.

Le eventuali comunicazioni devono essere sintetiche, al fine di non allentare la sorveglianza e la disponibilità degli insegnanti nei confronti degli altri bambini presenti.

Pur contando sulla massima puntualità, si precisa che, in caso di eccezionale ritardo o nell'impossibilità di ritirare gli alunni, è necessario che la famiglia incarichi con delega scritta una persona di fiducia, maggiorenne e in possesso di delega.

La scuola non autorizza i genitori al momento dell'uscita, e in alcun altro momento, a sostare all'interno dei cancelli o aree delimitate della scuola insieme ai propri figli, passeggini e biciclette, e respinge ogni responsabilità al riguardo. Inoltre, l'ingresso e l'uscita in presenza di biciclette deve avvenire con la conduzione manuale delle stesse. Il momento dell'ingresso deve essere regolato dall'apertura dei cancelli e dalla presenza dei docenti.

Al termine delle lezioni non è permesso agli alunni rientrare a scuola se non per recuperare, sotto la vigilanza del personale scolastico, occhiali, protesi o chiavi di casa dimenticate.

Scuola Secondaria di I grado

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Gli alunni entrano al suono della campana secondo l'orario dei vari plessi pubblicati sul sito istituzionale e si recano, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici, nelle rispettive classi dove vengono accolti dagli insegnanti della prima ora di lezione.

Si comunica che, in base alla legge 4 dicembre 2017, n. 172, (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria), i genitori di tutti gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado impossibilitati a provvedere personalmente o tramite un adulto di fiducia al ritiro dei propri figli da scuola al termine delle lezioni, possono autorizzare l'uscita autonoma del/la proprio/a figlio/a da scuola, esonerando l'Istituzione Scolastica da qualsiasi responsabilità, sempre che siano presenti le condizioni previste dalla legge suddetta, che qui si riportano:

ARTICOLO 19-bis. (Disposizioni in materia di uscita dei minori di 14 anni dai locali scolastici).

1. I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle

lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

2. L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

(Delibera n. x del Consiglio di Istituto del ...)

8 - Circolazione all'interno del complesso

Tutti i mezzi di trasporto devono assolutamente attenersi alla segnaletica stradale posta all'interno del plesso. Nei confronti di chi parcheggia ostacolando il passaggio si procederà alla denuncia alla Polizia Municipale. La scuola declina ogni responsabilità relativa ai mezzi (biciclette) collocati nelle aree antistanti gli edifici scolastici. Nelle aree destinate al gioco dei bambini è vietato l'ingresso dei cani anche se tenuti al guinzaglio.

9 – Ritardi

Gli alunni (e i genitori) sono tenuti al più scrupoloso rispetto dell'orario.

L'alunno che giunga a scuola in ritardo sarà ammesso alle lezioni e giustificato direttamente, con annotazione sul registro elettronico, dall'insegnante al quale avrà consegnato l'apposito tagliando, debitamente firmato dal genitore/tutore. Qualora l'alunno sia sprovvisto di giustificazione, dovrà presentarla il giorno successivo e di ciò sarà data comunicazione sul registro elettronico. In caso di ritardi abituali, l'alunno sarà ammesso dal Docente, il quale ne informerà il Docente Fiduciario ed eventualmente la Dirigenza. Il docente coordinatore della scuola Secondaria di I grado informerà i genitori affinché controllino la regolarità della frequenza del minore. Il Dirigente potrà richiamare formalmente la famiglia al rispetto dell'orario.

10 – In classe

L'alunno dovrà presentarsi a scuola provvisto di tutto l'occorrente per la giornata (libri, quaderni, ecc.), che conserverà con ordine e cura. Gli insegnanti richiedono agli alunni di mantenere l'ordine e la pulizia dell'aula. Per motivi di sicurezza gli zaini devono essere sistemati in modo ordinato sul fondo dell'aula; insegnanti e alunni devono assicurarsi che non ci siano intralci o impedimenti nelle vie di fuga e che le uscite di sicurezza siano sempre agibili. Durante le ore di lezione è consentito utilizzare solo ed esclusivamente materiale attinente alle attività didattiche. Agli alunni è vietato portare a scuola oggetti che possano costituire pericolo per sé e per gli altri. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore: nel caso lo facessero, la scuola declina ogni responsabilità. Per motivi di ordine e di responsabilizzazione, dopo l'inizio delle lezioni, non è ammessa la consegna, da parte dei genitori, di materiale scolastico dimenticato o altro. La scelta del posto dei singoli alunni in classe è di competenza dei docenti.

L'uso del telefono fisso è consentito solo in casi eccezionali e per validi motivi. In ogni caso deve essere richiesta l'autorizzazione all'insegnante. È vietato l'uso del telefono cellulare che, se portato a scuola, va tenuto spento. Nei soli casi di attività autorizzate dai docenti (es. Kahoot, gare...) è possibile utilizzare il telefono cellulare per l'immediatezza delle APP. L'alunno sorpreso ad usare il cellulare quando non consentito lo dovrà depositare temporaneamente sulla cattedra. L'insegnante segnalerà l'infrazione sul registro elettronico e sul diario chiedendo la firma del genitore. Il telefonino verrà riconsegnato al termine della lezione con l'avvertimento di non farne più un uso improprio. Dopo due infrazioni il telefono cellulare sarà riconsegnato soltanto ai genitori. In classe, nei laboratori e durante i trasferimenti è vietata l'acquisizione di immagini e registrazioni audio tramite fotocamere, telefoni o altro, all'insaputa del docente.

Non è permesso agli alunni l'uso diretto della fotocopiatrice.

La somministrazione di eventuali farmaci salvavita deve essere autorizzata dal Pediatra/Medico curante. La relativa autorizzazione e le indicazioni rilasciate alla famiglia devono essere consegnate al Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dalle Direttive Sanitarie stabilite dall'ASL. I docenti devono essere informati e, all'occorrenza, formati.

Il cibo che viene consumato a scuola deve essere prodotto sotto il controllo sanitario. In occasione di feste o ricorrenze è ammessa, previa comunicazione al docente fiduciario, la distribuzione in classe di moderate quantità di soli prodotti confezionati.

11 – Laboratori, palestre e aule speciali

Le risorse della scuola (mezzi audiovisivi, strumenti informatici, testi, attrezzature ecc.) sono a disposizione per il supporto e l'integrazione dell'attività didattica.

Tutte le aule speciali, i laboratori e la palestra fanno capo ad un responsabile, che sulla base di apposito regolamento ne coordina l'utilizzo e ne cura la conservazione. L'accesso ad esse è permesso solo alla presenza dell'insegnante. In tali ambienti gli allievi (e gli insegnanti) indosseranno un abbigliamento che non costituirà pericolo per la propria e l'altrui incolumità, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere (art. 378 del DPR 547/55). Nelle aule speciali, nella palestra e nei laboratori è vietato consumare cibi e bevande. Nei laboratori, nelle palestre e nelle aule speciali tutti devono osservare le norme di comportamento illustrate all'inizio e durante l'anno scolastico dai docenti preposti. La responsabilità dell'integrità dei laboratori spetta al docente che li utilizza.

12 – Cambio ora

Durante il cambio dell'ora, in attesa degli insegnanti o durante i trasferimenti degli alunni da un'aula all'altra, gli alunni stessi dovranno mantenere un comportamento corretto. In tali circostanze la vigilanza può essere affidata solo per il tempo necessario ad un Collaboratore Scolastico.

13 – Intervalli

Gli intervalli si svolgono nelle scuole dei vari ordini in orari diversi. Si riportano le sole norme comuni. Durante l'intervallo gli alunni sono affidati alla vigilanza degli insegnanti che li hanno già in consegna. Al fine di evitare disordine e confusione, ogni classe rimarrà nella propria aula o potrà recarsi al completo negli spazi all'aperto della scuola. È vietato correre nei corridoi e creare assembramenti all'interno dei bagni. Non è permesso effettuare giochi che possano danneggiare persone o suppellettili. I servizi igienici sono sorvegliati dai collaboratori e gli alunni possono accedervi due maschi e due femmine per classe senza trattenervisi oltre il necessario.

14 – Uscite dalla classe

Gli alunni possono recarsi ai servizi igienici, previa autorizzazione dell'insegnante solo in caso di effettiva necessità durante le ore di lezione e solo al massimo un maschio e una femmina per volta; tali uscite sono vigilate dai collaboratori scolastici. Nella scuola Secondaria di I grado il permesso esclude la prima e l'ultima ora di lezione. Si rammenta che i servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine, come ciascuno desidera trovarli: lasciarli sporchi è segno di disprezzo della propria persona, di coloro che li dovranno utilizzare e del lavoratore incaricato della pulizia.

15 – Uscite anticipate

L'uscita prima della fine dell'orario normale è autorizzata dal Dirigente (o da chi ne fa le veci), solo per periodi limitati di tempo e motivata da terapie, visite mediche o altro di analogo. Gli alunni potranno uscire dalla Scuola con relativo permesso, solo se prelevati da chi esercita la potestà parentale o da persona maggiorenne con delega scritta della famiglia, dietro presentazione di un documento di riconoscimento. La documentazione sarà trattenuta dal personale addetto alla portineria. L'uscita sarà opportunamente annotata sul registro elettronico. Per il ritiro degli alunni i genitori dovranno attendere nell'atrio della scuola. Qualora per motivi validi e prevedibili la scuola permetta agli alunni di uscire prima dell'orario stabilito, le famiglie saranno preavvisate con comunicazione specifica della Dirigenza (o da chi ne fa le veci).

16 – Assenze e giustificazioni

L'insegnante in servizio alla prima ora è tenuto ad annotare gli assenti sul registro elettronico e a controllare l'avvenuta giustificazione delle assenze del giorno precedente.

17 – Vigilanza sugli alunni

La vigilanza degli alunni è un obbligo che incombe in via primaria sul personale docente, ma coinvolge anche tutto il restante personale della scuola. Il personale della scuola è tenuto alla vigilanza degli alunni per l'intero arco temporale in cui questi partecipano alla vita della scuola, comprese le attività extracurricolari debitamente autorizzate. La vigilanza degli alunni inizia all'ingresso della scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e prosegue durante tutta la permanenza nell'edificio, nonché durante l'uscita dal medesimo. Per

assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Pertanto la vigilanza dell'ingresso, dei corridoi e degli atri è affidata al personale ausiliario. Il personale ausiliario provvederà a tenere chiuse e vigilare le porte degli Istituti Scolastici anche oltre l'orario delle normali attività scolastiche. È obbligo degli insegnanti, oltre che curare la didattica e gli interventi educativi, vigilare costantemente e scrupolosamente sugli allievi per tutto il periodo in cui sono loro affidati.

L'insegnante provvede a mantenere l'ordine nella propria classe educando gli alunni al rispetto delle regole e risolvendo direttamente i piccoli problemi disciplinari. Il Docente è responsabile dell'incolumità della scolaresca durante il servizio, entro i limiti della normale prudenza. Nel caso sia costretto da necessità ad assentarsi temporaneamente dalla classe, procurerà di farsi sostituire da un collega o da un collaboratore scolastico. Al cambio dell'ora, in assenza dell'insegnante successivo, dopo aver lasciato gli alunni ordinati e seduti al proprio posto, affiderà momentaneamente la scolaresca ad un collaboratore.

Uscita - Nella scuola primaria, al termine delle attività scolastiche, negli orari stabiliti scuola per scuola, gli alunni vengono condotti dagli insegnanti fino all'uscita e affidati ai genitori o ad altre persone maggiorenti, da esse delegate con delega scritta agli atti della scuola.

Tale affidamento può essere effettivo o potenziale, in considerazione dell'età e del normale grado di maturazione degli alunni (sentenze della Cassazione nn. 6937 del 23/06/93 Sez. III e 12424 del 10/12/98 Sez. III). Gli alunni che utilizzano il trasporto scolastico vengono accompagnati dai docenti o da altro personale scolastico all'uscita e vigilati fino alla salita sullo scuolabus. I genitori degli alunni delle Scuole Primarie dovranno attendere il loro figlio all'esterno. Al contrario, i genitori degli alunni dell'infanzia dovranno ritirare i propri figli direttamente all'interno della scuola. La scuola, per permettere il regolare accompagnamento e ritiro dei bambini al termine dell'attività scolastica, comunicherà per iscritto ai genitori gli orari di ingresso e di uscita. La controfirma dei genitori dovrà essere trattenuta agli atti nelle singole classi. I genitori devono essere puntuali nel ritiro del proprio figlio. In caso di eventuale ritardo, il personale scolastico dovrà vigilare fino all'arrivo del genitore.

Durante tutte le attività scolastiche i collaboratori scolastici vigileranno ed assisteranno gli alunni, nel settore di propria competenza, se gli insegnanti per urgenti motivi dovranno assentarsi momentaneamente dalle classi. In caso di assenza del personale scolastico, il docente fiduciario o il docente incaricato all'organizzazione delle sostituzioni riorganizzerà il servizio al fine di garantire in via prioritaria la vigilanza sugli alunni, anche ricorrendo alla suddivisione delle classi.

18 – Scioperi

In caso di sciopero, il Capo d'Istituto al fine di poter organizzare il servizio minimo da garantire secondo le norme o la sospensione dell'attività didattica, inviterà, con comunicazione di servizio, il personale a dichiarare l'eventuale adesione. Le variazioni del servizio di cui si ha certezza saranno comunicate alle famiglie con almeno 5 giorni di anticipo tramite avviso scritto. In caso di sciopero del personale docente e A.T.A. la Scuola non si assume responsabilità circa il normale svolgimento delle lezioni. In relazione a quanto indicato dal parere del Consiglio di Stato del 27 gennaio 1982, trasmesso con C.M. n. 389 del 23 novembre 1982 e dalla legge n. 146 del 12 giugno 1990, la vigilanza degli alunni sarà affidata ai docenti e ai collaboratori scolastici non in sciopero entro il limite massimo dell'orario di servizio del personale. È cura dell'Istituzione scolastica informare i genitori della diversa organizzazione oraria delle lezioni.

19 – Assemblee sindacali

Il personale ha diritto a partecipare a riunioni sindacali in orario di servizio per un massimo di 10 ore annue. In tali occasioni le famiglie saranno avvertite in tempo utile.

20 – Assemblee interne del personale

I docenti e il personale ATA hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola in orario non coincidente con quello delle lezioni per discutere problemi di categoria.

21 – Doveri degli alunni

Gli alunni dovranno presentarsi a scuola ordinati ed in buona salute, con un abbigliamento appropriato, non da spiaggia (è vietato indossare canottiere, pantaloncini corti, al di sopra del ginocchio e magliette corte che lasciano scoperta la pancia o la schiena) curando molto l'igiene personale e forniti di tutto l'occorrente per le

lezioni. Trattandosi di minori è indispensabile la collaborazione delle famiglie al riguardo. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed a svolgere diligentemente i compiti assegnati. La quantità e qualità di tali compiti è frutto di una responsabile valutazione da parte dei docenti. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici, e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e, avendone cura, migliorano la qualità della vita della scuola.

22 – Comportamento degli alunni e sanzioni disciplinari

Il comportamento degli alunni deve essere improntato al rispetto delle norme, di sé stessi e degli altri sia adulti sia coetanei, in un clima di solidarietà e di civile convivenza. Tale comportamento è richiesto anche nelle aree adiacenti le scuole. Anche prima dell'inizio o dopo la fine delle lezioni, gli alunni potranno, se necessario, essere richiamati dal personale della scuola e ciò potrà concorrere alla formulazione del voto di condotta. Il luogo di svolgimento dell'attività deve essere tenuto e lasciato in ordine: seguire tale indicazione rappresenta il primo requisito per tutelare la sicurezza e la salute di tutti. I rifiuti devono essere depositati negli appositi contenitori predisposti sia in aula sia nei laboratori per la raccolta differenziata. Gli allievi, oltre ad avere la massima cura degli arredi, delle sedie, del materiale, degli strumenti vari, sono tenuti a segnalare immediatamente all'insegnante o ai collaboratori scolastici presenti i danni e le rotture rilevate. Allo stesso modo devono segnalare ogni incidente o infortunio affinché possa essere fatta la necessaria segnalazione nei tempi e nei modi richiesti. Gli alunni non possono introdurre a scuola materiale non pertinente alle lezioni o comunque pericoloso. Gli oggetti rinvenuti o ritirati agli alunni saranno restituiti direttamente ai genitori. Il mancato rispetto di quanto sopra è segnalato dall'insegnante che adotta le iniziative più opportune in termini educativi. In caso di mancanze ritenute gravi, l'insegnante fornisce al Dirigente gli opportuni elementi di conoscenza ed eventualmente propone le misure disciplinari previste.

Il comportamento degli alunni è oggetto di valutazione quadrimestrale, in base agli indicatori esplicitati nel PTOF, corrispondenti ai giudizi secondo le disposizioni ministeriali. L'erogazione delle sanzioni disciplinari è definita dalla normativa vigente. Ogni provvedimento disciplinare dovrà avere carattere educativo e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione disciplinare. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano l'altrui dignità, la disciplina, il decoro, saranno inflitte, secondo la gravità, le seguenti sanzioni disciplinari:

23 – MANCANZE E SANZIONI

Descrizione delle sanzioni e corrispondenza sanzione – infrazione.

TIPOLOGIA (T) DELLA SANZIONE	Corrispondenza sanzione-infrazione	Descrizione sanzione	Soggetti competenti a infliggere le sanzioni disciplinari (a prescindere dall'iniziativa autonoma del Dirigente Scolastico)

T0	Assenze o ritardi non giustificati	Annotazione sul DIARIO personale dell'alunno e sul REGISTRO DI CLASSE	DOCENTI
T1	Reiterati ritardi a partire dal QUINTO (e multipli); Reiterate assenze a partire dalla QUINTA (e multipla);	Ritiro del diario da parte del docente della prima ora; firma del genitore presso il centralino dei Collaboratori Scolastici e contestuale recupero del diario	DOCENTI
T2	Mancanza del materiale occorrente, non rispetto delle consegne a casa e a scuola	Consegna aggiuntiva da svolgere in classe; consegna aggiuntiva da svolgere a casa; ammonizione scritta sul DIARIO personale dell'alunno e sul REGISTRO DI CLASSE .	DOCENTI

T3	Disturbo delle attività didattiche	Sospensione della ricreazione; ammonizione scritta sul DIARIO personale dell'alunno e sul REGISTRO DI CLASSE .	DOCENTI
T4	Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa	Ammonizione scritta sul DIARIO personale dell'alunno e sul REGISTRO DI CLASSE .	DOCENTI
T5	Comportamento pericoloso per sé e per gli altri (episodico)	Ammonizione sul DIARIO personale dell'alunno e sul REGISTRO DI CLASSE e RICHIAMO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO o suo delegato.	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO
T6	Danneggiamenti involontari a beni della scuola e/o di compagni per incuria e distrazione	Ammonizione scritta sul DIARIO personale dell'alunno, sul REGISTRO DI CLASSE e RICHIAMO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO o suo delegato. Eventuale risarcimento danni	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO

T7	Utilizzo episodico non autorizzato del cellulare/dispositivo in classe e/o durante le attività di Didattica	Ammonizione scritta sul DIARIO personale dell'alunno, sul REGISTRO DI CLASSE e RICHIAMO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO o suo delegato. <u>Ritiro del cellulare/dispositivo con consegna al genitore secondo gli orari di segreteria.</u>	DOCENTI DIRIGENTE SCOLASTICO
----	---	--	------------------------------------

T8	Comportamenti non rispettosi delle regole di convivenza civile che possono pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni; Comportamenti pericolosi gravi o reiterati per sé e per gli altri; Utilizzo non autorizzato reiterato del dispositivo/cellulare in classe e/o durante le attività di Didattica a Distanza. Falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni (episodico) Uso episodico di sigarette anche elettroniche nei locali scolastici e nelle pertinenze (cortili)	ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA UNO A DUE GIORNI. ESCLUSIONE DALLE USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE/SOGGIORNI (Sanzione accessoria a discrezione del consiglio di classe)	CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO ALLA COMPONENTE GENITORI (presieduto dal Dirigente)
----	--	---	--

T9	<p>Reiterati comportamenti non rispettosi delle regole di convivenza civile che possono pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni;</p> <p>Reiterati gravi comportamenti pericolosi per sé e per gli altri;</p> <p>Mancanza di rispetto, anche formale, al Dirigente, ai Docenti e a tutto il personale della scuola;</p> <p>Reiterata falsificazione di firme o di contenuti di comunicazioni;</p> <p>Allontanamento non autorizzato dalla scuola durante l'orario scolastico;</p> <p>Rifiuto esplicito ad ottemperare alle disposizioni organizzative e funzionali della scuola per la tutela dell'incolumità degli alunni e della salute in generale.</p> <p>Uso reiterato di sigarette anche elettroniche nei locali scolastici e nelle pertinenze (cortili)</p> <p>Reiterato utilizzo non autorizzato del dispositivo/cellulare in classe e/o durante le attività di Didattica a Distanza anche con diffusione e/o registrazione di foto/video/audio senza autorizzazione.</p>	<p>ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI DA DUE A CINQUE GIORNI</p> <p>ESCLUSIONE DALLE USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE/SOGGIORNI (Sanzione accessoria a discrezione del consiglio di classe)</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO ALLA COMPONENTE GENITORI (presieduto dal Dirigente)</p>
-----------	---	---	--

T10	<p>Violenze fisiche e/o psicologiche verso gli altri, compresi atti di bullismo e cyberbullismo;</p> <p>Gravi mancanze di rispetto, anche formali, al Dirigente, ai Docenti e a tutto il personale della scuola;</p> <p>Volontario danneggiamento o furto di sussidi didattici e attrezzature della scuola o dei compagni;</p> <p>Rifiuto esplicito e reiterato ad ottemperare alle disposizioni organizzative e funzionali della scuola per la tutela dell'incolumità degli alunni e della salute in generale.</p>	<p>ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A QUINDICI GIORNI (per episodi di intolleranza particolarmente gravi).</p> <p>Eventuale risarcimento danni Sospensione dell'uscita autonoma fino a 15 giorni</p> <p>ESCLUSIONE DALLE USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE/SOGGIORNI (Sanzione accessoria a discrezione del consiglio di classe)</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO ALLA COMPONENTE GENITORI (presieduto dal Dirigente)</p>
------------	---	---	--

T11	Presenza di due condizioni: 1) commissione di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es.: atti di bullismo/cyberbullismo anche con diffusione di immagini, costrizione, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc.) e/o reati che costituiscano pericolo per l'incolumità pubblica (incendi, allagamenti, comportamenti deliberatamente irrispettosi delle misure di prevenzione del contagio, etc.); 2) gravità del fatto commesso tale da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni	ALLONTANAMENTO OLTRE I QUINDICI GIORNI (per episodi particolarmente gravi inerenti a serie lesioni a persone e cose). ESCLUSIONE DALLE USCITE DIDATTICHE/SOGGIORNI	CONSIGLIO DI ISTITUTO CONVOCATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
------------	---	---	--

T12	Presenza di tre condizioni: 1) commissione dei reati di cui al punto precedente; 2) recidiva oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale; 3) verifica che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell'alunno nella comunità scolastica durante l'anno.	ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI	CONSIGLIO DI ISTITUTO CONVOCATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
------------	--	---	--

T13	Episodi che comportino danni gravi alle persone.	ALLONTANAMENTO FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI ED ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO.	CONSIGLIO DI ISTITUTO CONVOCATO O DAL DIRIGENTE SCOLASTICO SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DI CLASSE
------------	--	---	--

24 – Organo di Garanzia

L'intera materia disciplinare relativamente agli alunni della scuola secondaria è regolata dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti, così come richiamato dalla Nota 31 luglio 2008. Chiunque ne abbia interesse può ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno alla Scuola. Tale organismo è composto dal Dirigente, membro di diritto, che lo presiede; dal Coordinatore della classe interessata (se non coinvolto come docente); da un docente esterno al Consiglio di Classe; dal Presidente del Consiglio di Istituto (se non coinvolto come genitore) e da un membro del Consiglio di Classe/Interclasse - componente genitori (se non coinvolto come genitore). L'organismo di garanzia dura in carica un anno scolastico ed è convocato entro 10 giorni dalla data di presentazione dei ricorsi. La riunione è valida in presenza della metà più uno dei membri e decide a maggioranza dei voti validi. In caso di parità prevale il voto del Dirigente.

25 – Danni e risarcimento

Tutti sono tenuti alla buona conservazione degli arredi e del materiale didattico in dotazione comune (computer, banchi, armadi, carte geografiche, libri della biblioteca, dei supporti multimediali ecc..) e dei locali della scuola. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Nel caso in cui non si riesca a trovare il responsabile, il danno sarà risarcito da tutti gli studenti della classe o del plesso (a seconda di dove si verifica il danno). In questo modo s'intende responsabilizzare i ragazzi sull'importanza del dissociarsi da azioni che danneggiano l'intera comunità.

26 – Attività fisica

Per le lezioni di Educazione motoria o fisica è richiesta la tenuta sportiva che dovrà poi essere sostituita con altri abiti. Nei locali della palestra si utilizzano scarpe da ginnastica pulite, non usate in precedenza all'esterno. Gli allievi possono sostare negli spogliatoi per il tempo strettamente necessario a cambiarsi. Gli alunni che non possono svolgere attività fisica per giustificati motivi, debitamente comunicati dalla famiglia attraverso il diario, devono ugualmente assistere alla lezione in palestra sotto la sorveglianza dell'insegnante. Coloro che per ragioni di salute non possono seguire le lezioni per un periodo di tempo prolungato, devono presentare domanda di esonero al Dirigente allegando un certificato medico. Gli alunni sono comunque tenuti alla frequenza delle lezioni di Educazione motoria o fisica per l'intero orario scolastico. Eventuali situazioni particolari saranno valutate dal Dirigente.

27 – Uso degli spazi e delle attrezzature

Le attrezzature didattiche e culturali in dotazione alle scuole sono affidate alla responsabilità dei rispettivi docenti. Possono essere usate sia nelle singole classi, sia collettivamente, sia per lavori di gruppo. Le palestre possono inoltre essere utilizzate, fuori dell'orario scolastico, da enti o associazioni culturali che ne facciano

richiesta per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale o civile. L'utilizzo didattico dell'aula di informatica /dispositivi informatici è aperto a tutti i docenti che lo ritengano opportuno, secondo un calendario concordato con il docente responsabile. Le chiavi sono affidate dal Dirigente ai collaboratori scolastici. I docenti possono utilizzare le postazioni multimediali dell'Istituto per la propria formazione ed aggiornamento, oltre che per la preparazione del materiale didattico. Il Consiglio di Istituto provvede, secondo le proprie competenze, all'acquisto dei libri della biblioteca e dei sussidi didattici, sentite le richieste dei Collegi dei Docenti e le proposte dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.

28 - Sicurezza a Scuola

Per motivi di sicurezza tutte le persone ammesse a vario titolo nei locali della scuola (genitori, fornitori, esperti...) sono tenuti a firmare la presenza e l'ora di entrata e di uscita e la qualifica, sull'apposito registro fornito dai collaboratori scolastici.

Quanto segue è finalizzato alla formazione di comportamenti adatti ad affrontare l'emergenza, intesa come momento critico per la propria e altrui sicurezza.

Allorché si manifesta un pericolo improvviso ed imprevisto, la paura di subire qualche danno fisico porta normalmente alla tipica reazione emotiva del panico, desiderio istintivo di portarsi in salvo. Non è raro che, nel tentativo di fuggire, certe persone riportino danni notevoli, a differenza di coloro che riescono ad evacuare in modo disciplinato. Il piano di emergenza va quindi considerato nell'organizzazione della vita della scuola ed in particolare nella classe, va testato periodicamente ed eventualmente aggiornato. È dovere del personale conoscerlo e tenerne conto. Fa parte di esso il Piano di Evacuazione d'Istituto, pubblicato sul sito web, nell'area Sicurezza.

29 – Rapporti con il Dirigente

Il Dirigente riceve tutti coloro che ne hanno necessità, previo appuntamento e compatibilmente con le esigenze di servizio.

30 – Accesso alla Segreteria

L'orario di accesso agli Uffici da parte degli utenti e dei Docenti è disciplinato da apposita comunicazione interna affissa all'Albo all'inizio dell'anno scolastico.

31 – Trasparenza e pubblicità degli atti

L'utente legittimamente interessato ha diritto di accesso ai documenti che lo riguardano in possesso della Scuola, secondo quanto stabilito dalla legge n. 241 del 7 agosto 1990 e dal D.Lgs. 33/2013 e dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

L'utente può produrre documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento dei servizi.

La Scuola assicura la comunicazione delle informazioni di carattere generale attraverso il sito web e delle notizie relative alle classi/alunni anche attraverso il Registro Elettronico.

32 – Uscite varie: premessa

Il Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera e) del D. Lgs. 297/94, vista la normativa vigente e in particolare la C.M. n. 623 del 2.10.1996 (concernente le visite e i viaggi), n. 358 del 23.7.1996 e n. 455 del 18.11.1998 (concernenti gli scambi culturali), fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione dei vari tipi di uscite dalla Scuola da parte delle scolaresche o di gruppi di alunni. Queste possono essere articolate in:

- a) Visite guidate e viaggi d'Istruzione;
- b) Viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero;
- c) Vacanza studio.

33 – Programmazione delle uscite

I docenti programmano le attività in oggetto all'inizio di ciascun anno scolastico, seguendo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, inserendole nella programmazione di classe o di sezione. Prima di essere effettuate, esse dovranno essere approvate dal Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione, dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto e autorizzate dal Dirigente, accertato che siano coerenti con la programmazione.

34 – Disposizioni comuni rispetto alle uscite

Nessun alunno può essere escluso dalla partecipazione a tali attività per motivi economici (esclusa la vacanza studio). Il Consiglio di Istituto dovrà assumere particolari iniziative che consentano la soluzione di eventuali problemi connessi a tale aspetto. Tutti i partecipanti dovranno avere con sé il documento di identificazione (tesserino). Tutti i partecipanti dovranno essere coperti da assicurazione contro gli infortuni e RC.

35 – Visite guidate

Durata: entro l'orario scolastico.

Mezzi: a piedi, scuolabus o mezzo pubblico.

Le visite guidate costituiscono un'iniziativa strettamente collegata all'attività didattica educativa della classe. Possono essere organizzate per visitare complessi aziendali, mostre, musei, monumenti, gallerie, località di interesse storico, parchi naturali, ecc. e per partecipare a concorsi, spettacoli, manifestazioni sportive. Si tratta pertanto di tutte le attività che colgano le opportunità di uso didattico del territorio, utili al perseguimento degli obiettivi della programmazione. Esse perciò sono da considerarsi parte integrante delle lezioni. Sarà necessaria la partecipazione di almeno il 75% degli alunni della classe che, come i docenti accompagnatori, dovranno essere assicurati contro gli infortuni. Per ogni singola visita guidata, approvata dal Consiglio di Istituto, dovrà essere presentata, almeno 7 giorni prima, domanda su apposito modulo disponibile presso il Fiduciario. Il Dirigente autorizzerà di volta in volta le richieste purché conformi alla normativa citata e ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico. Il Consiglio di Istituto delega il Dirigente ad autorizzare le visite guidate entro l'orario scolastico che rispondano ai requisiti richiesti.

Accompagnatori: un insegnante, o altro personale scolastico, ogni 15 alunni, con un minimo di 2. Se tra gli alunni partecipanti vi sono alunni disabili tali da richiedere una particolare sorveglianza, sarà necessaria inoltre la partecipazione di un insegnante con funzione di sostegno.

Autorizzazioni: nessun alunno potrà partecipare senza l'autorizzazione firmata dai genitori nella quale essi dichiarino di sollevare gli insegnanti da ogni responsabilità in ordine ad eventuali incidenti non imputabili ad incuria degli insegnanti medesimi.

Per le uscite nell'ambito del Comune, tale autorizzazione sarà richiesta all'inizio di ciascun anno scolastico. I genitori di volta in volta saranno preavvertiti per iscritto.

Per le uscite fuori dal territorio comunale, occorre che i genitori autorizzino di volta in volta. Sarà cura dei docenti coordinatori distribuire, ritirare e controllare il modulo di autorizzazione e consegnare agli alunni i tesserini di riconoscimento.

Il rientro si effettua, di norma, a scuola.

Nel caso di uscite non programmabili all'inizio dell'anno, per visitare mostre, esposizioni e per partecipare ad attività sportive e premiazioni, il Dirigente le autorizzerà dopo aver accertato che siano rispettate le condizioni fissate nel presente articolo salvo sottoporle poi a ratifica, a posteriori, del Consiglio di Istituto nella seduta immediatamente successiva.

Tempi: Non si effettueranno visite guidate negli ultimi 20 giorni di scuola, a meno che non si tratti di uscite legate all'educazione ambientale, ad attività sportive, a premiazioni o altro non effettuabile altrimenti.

36 – Viaggi di integrazione culturale

I viaggi di integrazione culturale sono finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese o anche della realtà dei Paesi esteri. Possono comprendere visite a complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico ecc., sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ciascuna classe. La classe, in linea di principio, deve partecipare al completo; il numero dei partecipanti comunque, non deve essere inferiore al 75% del gruppo al quale è riferita l'uscita. Sarà cura della Scuola predisporre delle attività alternative per coloro che non aderiscono per vari motivi alle iniziative. Il viaggio potrà essere effettuato sia nel territorio nazionale, sia all'estero, facendo riferimento alla normativa vigente e secondo i seguenti criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 06/12/2023 **Delibera n. 5, triennio 2023/2026.**

Destinazioni: adeguata all'età dei partecipanti.

Durata: adeguata all'età dei partecipanti.

Per ogni singolo viaggio dovrà essere presentata, in tempo utile per poter definire tutti gli aspetti organizzativi, domanda su apposito modulo disponibile online. Il Dirigente valuterà le richieste che, se conformi alla normativa citata e ai criteri stabiliti, saranno sottoposte a delibera del Consiglio di Istituto e, una volta deliberate, le autorizzerà.

Accompagnatori: un insegnante, o altro personale scolastico, ogni 15 alunni, con un minimo di 2. Se tra gli alunni partecipanti vi sono alunni disabili tali da richiedere una particolare sorveglianza, sarà necessaria inoltre la partecipazione di un insegnante con funzione di sostegno.

Autorizzazioni: nessun alunno potrà partecipare senza l'autorizzazione firmata dai genitori nella quale essi dichiarino di sollevare gli insegnanti da ogni responsabilità in ordine ad eventuali incidenti non imputabili ad incuria degli insegnanti medesimi. Tale specifica autorizzazione, che sarà richiesta in tempo utile, costituisce impegno a versare la quota di partecipazione.

Organizzazione del viaggio: In caso di utilizzo di Agenzie di viaggio occorrerà servirsi unicamente di quelle che dichiarino:

- di essere in possesso dell'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti secondo le varie leggi regionali, in ordine all'iscrizione nell'apposito registro elenco, del titolare o del direttore tecnico;
- di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nella organizzazione del viaggio assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze;
- di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli.

Tempi: non potranno essere effettuati viaggi negli ultimi 20 giorni di lezione, a meno che non si tratti di uscite legate all'educazione ambientale, ad attività sportive o a premiazioni o non altrimenti effettuabili.

La partecipazione dei famigliari ai viaggi può essere concordata con la scuola per particolari esigenze degli alunni. Può essere autorizzata dal Dirigente a condizione che i famigliari non interferiscano con le attività previste.

37 – Vacanza studio

La vacanza studio ha come prima finalità la crescita personale dei partecipanti, attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione tra i popoli e alla pace. Lo sviluppo delle capacità comunicative in lingua straniera ne è solo una conseguenza, sia pure estremamente importante. Sarà cura dei

Docenti organizzatori fare in modo che, durante la vacanza studio gli alunni partecipino il più possibile alle normali attività didattiche. La durata prevista sarà di una settimana. Il trasporto può avvenire con mezzi pubblici (treni, corriere di linea, aerei, navi) o con pullman per i quali le agenzie dichiarino di essere rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa vigente. Gli alunni, che non partecipano al soggiorno all'estero, dovranno essere coinvolti in tutte le altre fasi precedenti e successive alla vacanza studio. Sarà cura della Scuola predisporre delle attività alternative per coloro che non aderiscono per vari motivi alle iniziative. I docenti organizzatori presenteranno, in tempo utile per poter definire tutti gli aspetti organizzativi, domanda su apposito modulo disponibile online. Il Dirigente valuterà la richiesta e, se conforme alla normativa citata e ai criteri stabiliti, nominerà, tra gli insegnanti dei Consigli interessati, un docente coordinatore del Progetto. Il progetto, completo di tutti i dettagli organizzativi e didattici e degli obiettivi educativi da perseguire, dovrà essere presentato al Consiglio di Istituto almeno 40 (quaranta) giorni prima della data fissata per l'inizio dell'attività.

Il progetto dovrà contenere tutte le seguenti notizie:

- località di soggiorno;
- indicazione precisa dei periodi di soggiorno all'estero dei nostri alunni mezzi di trasporto previsti;
- spesa prevista per ogni persona (alunni, accompagnatori);
- distribuzione del carico di spesa (bilancio della Scuola, amministrazione comunale, singoli alunni, accompagnatori, sponsor);
- numero alunni partecipanti (con precisazione se sono presenti alunni in situazione di handicap);
- numero e nomi dei docenti accompagnatori;
- sistemazione ed organizzazione logistica;
- obiettivi educativi;
- organizzazione dell'attività didattica giornaliera.

Il Consiglio di Istituto si riserva comunque di richiedere chiarimenti scritti in merito a qualsiasi punto del progetto presentato dagli insegnanti organizzatori.

Dopo che il Consiglio di Istituto avrà deliberato, il Dirigente autorizzerà la vacanza studio.

Accompagnatori: il docente di lingua straniera responsabile del progetto. Oltre ad esso, altri docenti (possibilmente in grado di comunicare in una lingua straniera), in modo da garantire 1 accompagnatore ogni 10 alunni o frazione non inferiore a 5. Se tra gli alunni partecipanti vi sono alunni disabili che necessitano di particolare sorveglianza, sarà necessaria, inoltre la partecipazione di un insegnante con funzione di sostegno. Nessun alunno potrà partecipare alla vacanza studio se sprovvisto dell'autorizzazione sottoscritta dai genitori, nella quale essi dichiarino di sollevare gli insegnanti da ogni responsabilità in ordine a eventuali incidenti non imputabili ad incuria degli insegnanti medesimi. Sarà cura della Dirigenza /Agenzia viaggi /Tour operator predisporre uno stampato contenente le condizioni generali di partecipazione, che dovranno essere integralmente accettate per iscritto da parte dei genitori degli alunni partecipanti. I docenti organizzatori lo distribuiranno e ritireranno la dichiarazione di accettazione. In caso di assoluta impossibilità ad ospitare, i docenti organizzatori si adopereranno per risolvere il problema.

Organizzazione del viaggio: Si veda quanto previsto per i Viaggi di integrazione culturale.

38 – Approvazione

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2024 entra in vigore dal 01/12/2024. Tutto il personale dell'Istituto, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a conoscerlo, ad osservarlo ed a farlo osservare.